

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 9 dicembre 2025

- Dal n. 1785 al n. 1810 pag. 30635
Dal n. 1815 al n. 1824 pag. 30677

Seduta del 11 dicembre 2025

- Dal n. 1825 al n. 1827 pag. 30680

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1785**

Trasmissione all'Assemblea legislativa regionale della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge regionale 7 dicembre 2023, n. 23 (Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita.) Art. 7 "Clausola valutativa".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'art. 7 della l. r. n. 23/2023 (Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita.), la relazione sull'attuazione della suddetta legge riferita al biennio 2024/2025, di cui all'allegato "A".

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1786

"L.R. n. 26 dell'1/12/2005 – Giornata delle Marche: programma dell'edizione anno 2025".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 3 della LR 26 dell'1/12/2005, il programma dell'edizione 2025 della "Giornata delle Marche", di cui all'allegato A);
- che la copertura dell'onere presunto derivante dall'esecuzione del presente atto riferito al Programma della Giornata delle Marche è garantita dalle risorse regionali, stanziate, in termini di esigibilità della spesa nel Bilancio 2025/2027, annualità 2025, a carico dei capitoli come di seguito riportato, nell'ambi-

to della disponibilità già attestata con DGR 1699 del 18/11/2025:

Capitolo	Importo
2010110115	20.000,00
2010110116	15.000,00
totale	35.000,00

Fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs.118/2011 e/o SIOPE.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1787

LEGGE REGIONALE 11 luglio 2006, n. 9, art. 3bis, costituzione del Comitato di concertazione per le politiche del turismo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituire il Comitato di concertazione per le politiche del turismo, in attuazione dell'art. 3-bis della L.R. n. 9/2006, prevedendo che le modalità di funzionamento siano disciplinate secondo quanto stabilito dall'allegato A della DGR n. 128/2021;
- di stabilire che all'interno dell'Allegato A della DGR n.128 del 18/02/2021, sono apportate le seguenti modifiche i termini "Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche" vengono sostituiti con "Dipartimento Sviluppo Economico";
- di nominare quali componenti del Comitato di cui al punto 1) i soggetti indicati al comma 3 dell'art 3bis della LR 9/006:
 - a) l'assessore regionale competente in materia di turismo, **Francesco Acquaroli** che lo presiede;
 - b) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente, **Stefania Bussoletti**;
 - c) il direttore dell'ATIM, **Marina Santucci**;
 - d) un rappresentante della CCIAA Marche, **Gino Sabatini**;

- e) un rappresentante della Confcommercio Marche, **Massimiliano Polacco**;
- f) un rappresentante della Confesercenti Marche, **Sandro Assenti**;
- g) un rappresentante di Confartigianato, **Gilberto Gasparoni**;
- h) un rappresentante dell'ANCI, **Gianluigi Tombolini**;
- i) un rappresentante indicato dai Comuni sotto 15.000 abitanti certificati come Borghi più belli d'Italia e Bandiere Arancioni, **Luca Bernardini**;
- di delegare il dirigente del Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo ad integrare con successivo atto la nomina dei componenti non ancora designati dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale per il settore turistico, di seguito elencate:

FEDERALBERGHI MARCHE
 VILLAGGI MARCHE
 ASSOCIAZIONE EXTRALBERGHIERO MARCHE CENTRALI
 SIB FIPE CONFOMMERCIO MARCHE
 FIPE CONFOMMERCIO MARCHE
 CONFINDUSTRIA MARCHE
 FIAVET
 MAAVI
 ASSO B&B MARCHE
 FAITA MARCHE
 ASSOHOTEL
 ASSO VIAGGI MARCHE
 FI.BA.
 FEDERAGIT
 CNA MARCHE BALNEARI
 ASSOBALNEARI
 FEDERCAMPEGGIO PLEINAIR
 UNIONE CLUB AMICI PLEINAIR
 AIGAE GUIDE AMBIENTALI
 CONFOMMERCIO MARCHE NORD
 INSIDE MARCHE
 COMITATO NAZIONALE POPOLO PRODUTTIVO
 FEDERFUNI ITALIA SEZ. MARCHE

- che la partecipazione ai lavori del Comitato di concertazione per le politiche del turismo non comporta la corresponsione di indennità o gettoni di presenza e pertanto il funzionamento del Comitato non comporta oneri per la Regione Marche;

condizioni per l'erogazione dei benefici a sostegno delle vittime del dovere annualità 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di determinare, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 19 maggio 2022, n. 12, le modalità, i termini e le condizioni per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa per ogni tipo di prestazione sanitaria e farmaceutica (allegato A) e per la concessione delle borse di studio per ciascun anno di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e corso universitario (allegato B), quali misure a sostegno delle vittime del dovere;
- di stabilire, l'onere massimo di spesa derivante dal presente provvedimento è quantificato in € 20.000,00 ed è ripartito come di seguito riportato:
 - l'importo teorico massimo dell'impatto delle misure sanitarie di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) è quantificato in € 5.000,00, e grava in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a d.lgs. 118/2011 sul capitolo 2030210013 bilancio 2025-2027, annualità 2026, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
 - l'importo della spesa complessiva relativa alla concessione delle borse di studio di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) è quantificato in € 15.000,00 e grava sul capitolo 2030210016 bilancio 2025-2027, annualità 2025, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
 - che il Dirigente della Direzione Sanità e integrazione sociosanitaria comunichi al Dirigente del Settore Politiche integrate di sicurezza, Enti Locali e BURM, in occasione della chiusura dei bilanci di esercizio degli Enti del SSR, la quantificazione delle minori entrate degli Enti del SSR per l'anno 2025 derivanti dall'applicazione delle misure sanitarie disposte con la Legge regionale n. 12/2022, ai fini della liquidazione.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1788

Articolo 3, L.R. 19 maggio 2022, n. 12 – Determinazione delle modalità, dei termini e delle

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs.

ALLEGATO A

Articolo 3, L.R. 19 maggio 2022, n. 12 – Determinazione delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione dei benefici a sostegno delle vittime del dovere – esenzione dalla partecipazione alla spesa per ogni tipo di prestazione sanitaria e farmaceutica – Annualità 2025.

BENEFICIARI

Le vittime del dovere di cui all'art. 4, lett. a), della L.R. 12/2022. Il coniuge e i figli e, in mancanza degli stessi, i genitori delle vittime del dovere di cui all'art. 4, lett. b), della L.R. 12/2022. L'accesso al beneficio non è subordinato alla convivenza, allo stato di famiglia o alla condizione di familiare fiscalmente a carico.

I familiari della vittima del dovere come sopra indicati e le vittime del dovere dovranno recarsi presso l'Ufficio anagrafe assistiti dell'Azienda Sanitaria Territoriale di competenza con la documentazione attestante il riconoscimento dello status di vittima del dovere e del rapporto di parentela con la vittima del dovere al fine del rilascio dell'attestato di esenzione.

L'Azienda Sanitaria Territoriale rilascerà a questi soggetti un attestato di esenzione riportante il codice regionale di esenzione **V01-RM** e provvederà contestualmente alla registrazione dell'esenzione nell'Anagrafe Regionale Centralizzata Assistiti (ARCA).

PRESCRIZIONE

Tutti i sistemi di prescrizione dei medici (convenzionati e dipendenti) in uso a livello regionale sono collegati con l'Anagrafe Regionale Centralizzata Assistiti dalla quale desumere l'esenzione dell'assistito.

Nelle prescrizioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza farmaceutica convenzionata il medico dovrà riportare lo specifico codice regionale di esenzione.

ESENZIONE

I soggetti in possesso dell'esenzione regionale **V01-RM** hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per ogni tipo di prestazione sanitaria e farmaceutica, limitatamente alle prestazioni incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), fruite presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o presso le strutture private accreditate.

L'esenzione riguarda le prestazioni per le quali la normativa nazionale o regionale prevedono la compartecipazione alla spesa, ovvero l'esenzione dal pagamento dei ticket per la specialistica ambulatoriale e l'esonero dal pagamento della differenza tra il prezzo di rimborso dei medicinali equivalenti e il prezzo dei medicinali coperti da brevetto per l'assistenza farmaceutica convenzionata.

MODALITA' DI REGISTRAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le strutture eroganti, pubbliche e private accreditate e con rapporto contrattuale con il SSR e le farmacie convenzionate, al momento della registrazione delle prestazioni nei circuiti informativi regionali (File C dell'assistenza Specialistica Ambulatoriale e nel File D dell'assistenza Farmaceutica) dovranno inserire il codice regionale di esenzione V01-RM in modo da rendere riconoscibili le prestazioni rientranti in questa misura.

ALLEGATO B

Articolo 3, L.R. 19 maggio 2022, n. 12 – Determinazione delle modalità, dei termini, delle condizioni per l'erogazione dei benefici a sostegno delle vittime del dovere – criteri per l'ammissione a finanziamento e le modalità di concessione delle borse di studio per ciascun anno di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e corso universitario – Annualità 2025.

*Art. 1
(Oggetto)*

1. Le presenti linee guida, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 19 maggio 2022, n. 12 (Interventi a sostegno delle vittime del dovere e individuazione del Comune di Staffolo come riferimento regionale per la memoria delle vittime del terrorismo), determinano le modalità, i termini, le condizioni e le quote delle borse di studio in favore delle vittime del dovere e dei loro familiari.

*Art. 2
(Beneficiari delle misure di sostegno)*

1. Possono beneficiare delle misure previste all'articolo 1 le vittime del dovere, di cui all'art. 4, lett. a), della L.R. 12/2022, e i loro familiari. Per familiari si intendono il coniuge, i figli e, in mancanza di essi, i genitori della vittima del dovere.

2. Le misure di sostegno sono concesse, alternativamente alle seguenti condizioni:

- l'evento lesivo che ha comportato il riconoscimento di vittima del dovere, si sia verificato nel territorio della regione Marche;
- la vittima del dovere o i suoi familiari risultino residenti nel territorio della regione Marche al momento della presentazione della domanda di cui all'art. 5.

3. Le borse di studio non sono concesse se, alla data di presentazione della domanda, il familiare versi in una delle seguenti condizioni:

- a) abbia riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
- b) sia stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;
- c) sia stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

*Art. 3
(Importo e quote di ripartizione delle borse di studio)*

1. L'importo delle borse di studio, assegnate nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio, è quantificato come segue:

- a) € 200,00 per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- b) € 400,00 per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado;
- c) € 1.600,00 per gli studenti universitari e delle scuole di specializzazione per le quali non è

- prevista alcuna retribuzione.
2. L'importo delle borse di studio può essere riproporzionato annualmente, in aumento o in riduzione, sulla base delle risorse complessivamente assegnate e delle domande complessivamente pervenute.
 3. Ai fini della riparametrazione, per ciascun ciclo di studi, sono predeterminate le seguenti quote:
 - a) n. 1 quote - scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - b) n. 2 quote - scuola secondaria di secondo grado;
 - c) n. 8 quote - corsi di laurea o corsi di specializzazione per i quali non è prevista alcuna retribuzione.

*Art. 4**(Requisiti di assegnazione)*

1. Soggetti aventi diritto all'assegnazione delle borse di studio di cui all'art. 1 sono gli studenti che:
 - a) per la scuola primaria o secondaria: siano iscritti al primo anno della scuola primaria, abbiano conseguito la promozione alla classe superiore o l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado o diploma di scuola secondaria di primo grado o diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equiparato, nell'anno scolastico di riferimento;
 - b) per l'università e per le scuole di specializzazione per le quali non è prevista alcuna retribuzione:
 - risultino iscritti nell'anno accademico relativo all'anno di pubblicazione del bando;
 - per coloro che risultino iscritti agli anni successivi al primo, abbiano superato, nell'anno in cui è pubblicato il bando, al momento della scadenza del termine di presentazione della domanda, almeno due esami i cui crediti formativi complessivi non siano inferiori a 20, ovvero conseguano la laurea o il diploma accademico entro l'anno accademico successivo a quello dell'ultimo esame sostenuto;
 - non siano già in possesso di una laurea specialistica/magistrale o diploma accademico di secondo livello, fatta eccezione per gli iscritti a corsi per il prosieguo degli studi di livello superiore;
 - c) non abbiano compiuto trentacinque anni al momento di presentazione della domanda.
2. Il requisito di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1 non è richiesto per i soggetti con disabilità di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni.
3. Tutti i requisiti debbono essere posseduti dagli aspiranti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

*Art. 5**(Presentazione della domanda)*

1. Le modalità di presentazione della domanda, la relativa modulistica e la documentazione da allegare sono stabilite con decreto del dirigente della struttura competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM).

*Art. 6**(Non cumulabilità delle borse di studio)*

1. Le borse di studio previste dalle presenti linee guida non sono cumulabili con ulteriori borse di studio assegnate per il medesimo anno scolastico o accademico, previste dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, sempre in favore delle vittime del dovere.

*Art. 7
(Decadenza dal contributo)*

1. In caso di verifica della non veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione presentata, la competente struttura regionale dispone la decadenza dal contributo, con contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1789

L.R. n. 27/2017, art. 5, comma 1, lett. C) – Approvazione criteri generali per l'ammissione a finanziamento di progetti destinati alle giovani generazioni, con particolare attenzione all'educazione alla legalità e contrasto alla violenza di genere

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. c, della L.R. n. 27/2017 e ad integrazione della programmazione 2024/2025 di cui alla D.G.R. n. 1386 dell'11/08/2025 “Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2025/2026 delle risorse statali (D.P.C.M. 28/11/2024 Violenza di Genere – D.P.C.M. 28/11/2024 CUAV) e regionali (L.R. n. 32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche”, i criteri generali per l'ammissione a finanziamento di progetti destinati alle giovani generazioni, con particolare attenzione all'educazione alla legalità e contrasto alla violenza di genere, come riportato nell'allegato 1, per un totale di €92.612,55;
- di stabilire che l'attuazione della presente deliberazione, avverrà con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Politiche integrate di sicurezza, Enti locali e BURM;
- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 92.612,55 e grava in termini di esigibilità della spesa a carico al capitolo di spesa 2030210003 del bilancio 2025/2027, annualità 2025.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1)

L.R. Marche n. 27/2017 “Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”- Criteri generali per l’ammissione a finanziamento di progetti complementari agli interventi per il contrasto alla violenza di genere inerenti la programmazione delle attività 2025/2026 di cui alla D.G.R. n. 1386 dell’11/08/2025.

Riferimenti normativi

La L.R. 7 agosto 2017, n. 27 recante “Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile” ha come finalità lo sviluppo dell’ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L’art. 8 della citata legge, in particolare, prevede che la Regione, per contribuire all’educazione alla legalità, promuove iniziative finalizzate al coinvolgimento degli studenti di ogni ordine e grado volte a favorire lo sviluppo dei valori costituzionali e civili. L’art. 5, comma 1 lett. c) prevede che la regione realizzzi il coordinamento e l’integrazione con le iniziative realizzate nell’ambito delle politiche sociali con particolare riferimento a quelle attuate ai sensi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 28 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti) e della legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 (Interventi contro la violenza sulle donne).

La L.R 11 novembre 2008, n. 32, recante “Interventi contro la violenza sulle donne”, prevede, tra l’altro che la Regione, per le finalità di cui all’articolo 1, promuove iniziative di prevenzione della violenza sulle donne, anche attraverso la sensibilizzazione dell’opinione pubblica, la diffusione della cultura della legalità e del rispetto dei diritti nella relazione tra i sessi.

Con D.G.R. n. 1386 dell’11/08/2025 sono stati approvati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (D.P.C.M. 28/11/2024) e delle risorse regionali finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, programmando le risorse disponibili per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne, pari complessivamente ad € 2.243.259,00. Le risorse sono assegnate dalla Regione agli Ambiti Territoriali Sociali capofila di area vasta (ATS1 Pesaro, ATS 11 Ancona, ATS 15 Macerata, ATS 19 Fermo, ATS 21 San Benedetto del Tronto) i quali intervengono attraverso gli enti gestori dei servizi. Le risorse sono volte a finanziare le attività dei centri antiviolenza, delle case rifugio, delle azioni di rete e la realizzazione /potenziamento di nuovi CAV e case rifugio.”

Finalità

Considerata la gravità e complessità della tematica affrontata, vista la necessità di intervenire anche sensibilizzando le giovani generazioni, in coordinamento e ad integrazione con la programmazione 2025/2026 si definiscono i criteri generali per l’ammissione a finanziamento di interventi destinati alle giovani generazioni , con particolare attenzione all’educazione al rispetto reciproco e alla legalità.

Dotazione finanziaria, soggetti beneficiari e ripartizione delle risorse

La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 92.612,55. Il co-finanziamento regionale è pari al 100% delle spese di parte corrente.

Le risorse saranno assegnate come segue:

- 50 % equamente ripartite tra i 5 ATS capofila di Area Vasta per le politiche di contrasto alla violenza di genere, in particolare: A.T.S. 21 - Comune di San Benedetto del Tronto; ATS 19 - Comune di Fermo; ATS 15 - Comune di Macerata; ATS 11 - Comune di Ancona; ATS 1 - Comune di Pesaro;

- 50% ripartite in proporzione alla popolazione residente 0/18 anni (ultimo dato ISTAT disponibile). In caso non tutti gli ATS presentino domanda di contributo, il contributo sarà riproporzionato tra gli altri partecipanti.

Le risorse saranno erogate per la totalità successivamente alla presentazione dell'istanza di adesione a titolo di anticipo.

Interventi finanziabili

La misura si attua attraverso il finanziamento di spese parte corrente relative alla realizzazione delle **due linee di azione** che vanno ad integrarsi con la programmazione già in corso in materia di violenza di genere:

- A. iniziative nelle scuole di secondo grado destinate alla sensibilizzazione e all'educazione alla parità di genere, alla legalità, al rispetto integrale della persona, alla cultura della responsabilità personale e relazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie; periodo di riferimento *a.s. 2025/2026*;
- B. iniziative a protezione e supporto dei minori vittime di violenza assistita volte sia al processo di ripresa psicofisica dall'esperienza traumatica che al potenziamento di percorsi di presa in carico, costruendo nuove prassi e strumenti di tutela; *conclusione progetto: dicembre 2026*.

E' obbligatorio destinare parte del fondo assegnato, alla linea A.

Obiettivi di progetto

Obiettivi generali:

- le progettualità da sviluppare devono garantire il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati aderenti alle reti territoriali antiviolenza, delle scuole e dei centri antiviolenza del territorio, delle forze dell'ordine e dei tribunali ordinari e dei minori, delle parrocchie e degli enti del terzo settore, anche di ambito sportivo, nonché dei consultori.

Gli obiettivi specifici:

- promuovere verso le nuove generazioni una cultura del rispetto e delle relazioni solidali, anche attraverso percorsi educativi volti alla gestione delle emozioni e della equilibrata crescita psico-fisica delle giovani generazioni, promuovendo corrette relazioni paritarie;
- rafforzare il lavoro multi-agenzia e promuovere il capacity-building tra i soggetti (pubblici e privati) coinvolti nel sistema di contrasto alla violenza di genere e di protezione e tutela dei minori vittime di violenza assistita;
- sviluppare buone prassi operative da condividere nel territorio e tra i servizi in rete con l'intento di utilizzare una metodologia il più possibile uniforme ed integrata;
- tutelare la specificità delle fasce deboli valorizzando il principio del superiore interesse del/della minore;
- ridurre l'impatto della violenza assistita in termini di conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei/delle minori, anche attraverso il supporto alla genitorialità atta sostenere la crescita equilibrata dei propri figli.

L'attuazione delle iniziative è valorizzata da forme di co-progettazione orientate alla sperimentazione di nuovi modelli di intervento.

Le iniziative si concludono con un evento pubblico di restituzione degli esiti finalizzato anche a potenziare l'operazione di informazione e sensibilizzazione.

Requisiti per l'accesso al cofinanziamento.

Gli enti partecipanti dovranno presentare istanza di finanziamento e scheda programmatica.

Termini e caratteristiche dei progetti

Le schede programmatiche dovranno essere presentate al Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, secondo una modulistica che sarà trasmessa agli Ambiti Territoriali Sociali, e tempistica che sarà specificata con nota dirigenziale. Le schede programmatiche dovranno riportare:

- le linee di azioni da realizzare;
- i soggetti coinvolti;
- il target di destinazione dell'utenza;
- il cronoprogramma e le modalità di realizzazione di ogni azione;
- la spesa prevista per ogni azione.

I progetti dovranno essere realizzati entro i seguenti termini:

- linea di azione A entro il 30/06/2026;
- linea di azione B entro il 31/12/2026;

Tutte le attività devono essere rendicontate entro il 31/03/2027.

Fase istruttoria e assegnazione delle risorse

La valutazione delle azioni ad integrazione alla programmazione interventi a contrasto della violenza di genere, comunicate dagli ATS alla Regione sulla base delle indicazioni fornite con nota dirigenziale, compresa l'istruttoria ed eventuali richieste di integrazione, sarà a cura di una commissione interna istituita con atto del Dirigente del Settore Affari generali Politiche Integrate di sicurezza ed enti locali che valuterà le azioni da realizzare, i soggetti coinvolti, il target di destinazione dell'utenza, il cronoprogramma e le modalità di realizzazione di ogni azione, la spesa prevista per ogni azione.

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Considerata la programmazione scolastica, le azioni saranno realizzate in continuità con la vigente programmazione ad integrazione delle iniziative già avviate a seguito della D.G.R. n. 1386 dell'11/08/2025 e saranno rendicontate entro il 31/03/2027.

Entro tale termine il responsabile dell'intervento dell'Ente beneficiario deve presentare la rendicontazione delle spese supportata dalla seguente documentazione:

- relazione sulle attività svolte;
- atti di liquidazione dell'ATS Capofila di area vasta dai quali si possa desumere chiaramente le spese sostenute per le specifiche azioni svolte disciplinate dal presente atto.

Qualora in fase di rendicontazione, le spese sostenute siano inferiori a quelle concesse all'approvazione delle azioni, si procederà al recupero del contributo liquidato per il corrispondente importo.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale adotta l'atto di decadenza/revoca del finanziamento, nel caso in non sia presentata la rendicontazione, entro il termine stabilito nel bando attuativo.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per il presente atto: Raffaele Chitarroni
Recapiti: email raffaele.chitarroni@regione.marche.it tel. 071.806.2360

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1790

DGR n. 761 del 26/05/2025 "Legge regionale n. 56/1997. Criteri e modalità per la concessione di contributi per l'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, ovina, equina e suina nell'ambito del regime "de minimis" così come istituito con Regolamento (UE) 2024/3118 del 10/12/2024 e s.m.i. Revoca DGR n. 136/2003, n. 831/2003, n. 196/2009, n. 584/2013, n. 1003/2013, n. 498/2015, e n. 1501/2021". Modifica Allegato 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare l'allegato 1 alla DGR n. 761 del 26/05/2025 sostituendo la tabella relativa alla specie bovina di cui al paragrafo n. 2 "Tipologie di investimento" e la tabella della specie bovina di cui al paragrafo n.4 "Importi ed aliquote di sostegno", con le tabelle riportate rispettivamente all'allegato 1 e all'allegato 2 della presente deliberazione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato n. 1

SPECIE BOVINA				
razza	sesso	età	Libro genealogico	Sezione
Marchigiana	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANABIC	Classe Maschi in selezione testati ♂
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANABIC	Sezione Principale
Romagnola	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANABIC	Classe Maschi in selezione testati ♂
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANABIC	Sezione Principale
Chianina	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANABIC	Sezione Principale testati ♂
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANABIC	Classe Femmine in selezione
Maremmana	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANABIC	Sezione Principale testati ♂
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANABIC	Classe Femmine in selezione
Pezzata Rossa	maschi	10-30 mesi	Iscritti A.N.A.P.R.I.	Classe Maschi in selezione testati ♂
	femmine	10-30 mesi	Iscritti A.N.A.P.R.I.	Classe Femmine in selezione
Charolaise	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANACLI	Principale classe 2 testati ♂
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANACLI	Principale classe 2
Limousine	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANACLI	Principale classe 1 -2 testati ♂
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANACLI	Principale Classe 1-2

♂ Tori Testati presso i centri genetici della rispettiva associazione allevatori.

Allegato n. 2

Specie Bovina					
Razza	sesso	età	Libro genealogico	Contributo massimo ammissibile (IVA esclusa)	Contributo %
Marchigiana	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANABIC	4.700,00 €	Fino al 50% (60% comuni montani e svantaggiati**)
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANABIC	3.000,00€	
Romagnola	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANABIC	3.000,00 €	Fino al 40%
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANABIC	2.000,00 €	
Chianina	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANABIC	3.000,00€	Fino al 40%
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANABIC	2.000,00 €	
Maremmana	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANABIC	3.000,00€	Fino al 40%
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANABIC	2.000,00 €	
Pezzata Rossa	maschi	10-30 mesi	Iscritti A.N.A.P.R.I.	3.000,00 €	Fino al 40%
	femmine	10-30 mesi	Iscritte A.N.A.P.R.I.	2.000,00 €	
Charolaise	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANACLI	3.000,00 €	Fino al 40%
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANACLI	2.000,00 €	
Limousine	maschi	10-30 mesi	Iscritti ANACLI	3.000,00 €	Fino al 40%
	femmine	10-30 mesi	Iscritte ANACLI	2.000,00 €	

(**) riferito al centro aziendale dove verrà allevato l'animale, come da anagrafe zootecnica. Trattasi di zone montane conformi al reg. UE 2115/2021 art.71 e le zone con vincoli naturali diverse da quelle montane individuate ai sensi dell'art. 32 del Reg UE 1305/2013 vale a dire le zone montane, che corrispondono ai comuni delimitati ai sensi dell'art. 3, par.3 Dir. 268/75.

L' elenco dei comuni montani e dei comuni soggetti a vincoli naturali significativi diversi dalla zona montana viene riportato nell'allegato n. 3 del Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 - Regione Marche come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 1830 del 26/11/2024.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1791

L.R. n. 11 del 13/05/2004 art. 3) lettera m). Realizzazione di uno studio relativo ai settori pesca marittima, acquacoltura in mare e nelle acque interne della Regione Marche. Approvazione schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/1990.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi della L.R. n. 11 del 13/05/2004 art. 3 lettera m), lo schema di Accordo di Collaborazione (Allegato 1) ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. tra la Regione Marche e gli Organismi scientifici/tecnicici iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche per la realizzazione di uno studio dei compatti pesca ed acquacoltura regionali con lo scopo di individuare le azioni che al meglio possano garantire il rilancio del settore;
- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto ammonta a € 77.000,00 e che la copertura è garantita in termini di esigibilità della spesa dai fondi presenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2025/2027 annualità 2025 capitolo 2160210160, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori alla stipula della Convenzione predetta apportando alla stessa eventuali variazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di autorizzare il dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori ad apportare eventuali variazioni all'esigibilità delle risorse al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa, nel rispetto del principio di competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1792

L.R. 30/2008 – DGR 110/2025 – DGR 698/2025. Compartecipazione della Regione Marche alle attività fieristiche, in Italia ed all'estero, e di incoming attuate nel 2025, in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche – Integrazione risorse per € 155.483,50 a favore della Camera di Commercio delle Marche, Capp. divv. – Bilancio 2025/2027 – Annualità 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di integrare le risorse della DGR n. 698 del 14/05/2025, “*L.R. 30/08 e s.m.i. e L.R. 9/02 e s.m.i – Approvazione Piano integrato per interventi di internazionalizzazione, cooperazione internazionale e Macroregione Adriatico Ionica (Anno 2025)*” per un importo di € 155.483,50 per la promozione e valorizzazione per le aziende agroalimentari marchigiane di cui al punto 3.2 degli “*EVENTI 2025 DI PROMOZIONE INTEGRATA realizzati in Convenzione con la Camera di Commercio delle Marche*”;
- che la copertura finanziaria della spesa per gli interventi di cui al presente atto ammontanti ad € 155.483,50 è assicurata, in termini di esigibilità della spesa, dalle risorse regionali di cui alle LL.RR. 18/2025 e 21/2025, Bilancio 2025/2027, Annualità 2025 a valere sul Cap. 2140110134 per € 100.000,00 e sul Cap. 2140110122 per € 55.483,50.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1793

L.R. 21/2025: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Marche, la Provincia di Macerata e il Comune di Recanati per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.R. 77 “Della Val di Chienti” e la S.P. 106 “Recanati - Porto Recanati” nel Comune di Recanati.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Marche, la Provincia di Macerata e il Comune di Recanati per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.R. 77 "Della Val di Chienti" e la S.P. 106 "Recanati - Porto Recanati" nel Comune di Recanati, di cui all'Allegato 1;
2. di incaricare il dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità, alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1, con facoltà di apportare le modifiche non sostanziali del testo che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
3. di stabilire che la copertura dell'onere finanziario derivante dall'attuazione del presente atto è assicurata, in termini di esigibilità della spesa, dalla disponibilità del capitolo n. 2100520401 del bilancio 2025/2027, annualità 2026, complessivamente pari ad € 500.000,00.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1794

Legge Regionale n. 18/2021 e Regolamento Regionale n. 4/2015. Classificazione, piano di gestione e di alienazione dei beni immobili della Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare ai sensi dell'art 58 del D.L. 112/2008 l'elenco dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Marche di cui all'allegato A;
- 2) Di stabilire ai sensi della L.R. n. 18/2021 e dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 4/2015 gli indirizzi per la gestione del patrimonio immobiliare disponibile della Regione Marche di cui all'allegato A;

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1795

Accordo per la Coesione della Regione Marche 2021-2027 di cui alle Delibere CIPESS n. 24/2024 e n. 35/2025. Modifiche degli allegati all'Accordo e aggiornamento delle Schede Intervento del FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) e del FdR (Fondo di Rotazione).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, a seguito della pubblicazione della delibera CIPESS n. 35/2025, le modifiche ai cronoprogrammi finanziari e procedurali contenuti negli allegati all'Accordo per la Coesione della Regione Marche 2021-2027 a valere sul FSC – Fondo Sviluppo e Coesione e sul FdR – Fondo di Rotazione, come da Allegato 1;
2. di approvare il conseguente aggiornamento delle Schede Intervento a valere sulle assegnazioni del FSC – Fondo Sviluppo e Coesione (Allegato 2) e del FdR – Fondo di Rotazione (Allegato 3), che vanno pertanto a sostituire gli allegati alle DGR nn. 1917/2024, 462/2025, 673/2025 e 784/2025.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1796

L.R. 21/2024 TAB. E. Approvazione Criteri e modalità attuative per lo smaltimento delle carcasse di selvaggina colpita da TBC o altre malattie infettive a partire dall'1/1/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità attuative per lo smaltimento delle carcasse di selvaggina colpita da TBC o altre malattie infettive a partire dall'1/1/2025 così come riportati nell'Allegato 1;
- che l'onere derivante dal presente atto pari ad euro 520.000,00 è posto in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, a carico dei seguenti capitoli di spesa sul Bilancio 2025-2027:

- annualità 2025 120.000,00 euro
di cui Euro 100.000,00 sul
capitolo 2160210155
ed Euro 20.000,00 sul capitolo
2160210156
- annualità 2026 200.000,00 euro
di cui Euro 165.000,00 sul
capitolo 2160210155
ed Euro 35.000,00 sul capitolo
2160210156
- annualità 2027 200.000,00 euro
di cui Euro 165.000,00 sul
capitolo 2160210155
ed Euro 35.000,00 sul capitolo
2160210156

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato 1**REGIONE MARCHE****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

Criteri e modalità attuative generali

**“Concessione di rimborso spese per lo smaltimento delle carcasse di
selvaggina colpita da TBC o altre malattie infettive a partire
dall’1/1/2025”**

Sommario

1.	Condizioni di ammissibilità.....	3
1.1	Condizioni relative al soggetto richiedente	3
2.	Tipologia dell'intervento	3
3.	Spese ammissibili e non ammissibili.....	3
4.	Criteri di selezione.....	3
5.	Importi ed aliquote di sostegno	3
6.	Dotazione finanziaria.....	4

1. Condizioni di ammissibilità

1.1 *Condizioni relative al soggetto richiedente*

Il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda deve risultare componente di squadra di caccia e/o cacciatore o delle loro associazioni (istituzioni sociali private – iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Il soggetto richiedente – come definito sopra - deve aver dovuto provvedere allo smaltimento delle carcasse di selvaggina colpita da TBC o altre malattie infettive a partire dall' 1/1/2025 così come disposto dalle Autorità competente locale (AST – Azienda Sanitaria Territoriale).

2. Tipologia dell'intervento

Viene concesso un contributo una tantum per rimborsare lo smaltimento delle carcasse di selvaggina colpita da TBC o altre malattie infettive a partire dall'1/1/2025.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per lo smaltimento delle carcasse di selvaggina colpita da TBC o altre malattie infettive a partire dall'1/1/2025.

Non sono comunque ammissibili:

- Le spese per smaltimento di carcasse di selvaggina non colpita da TBC o altre malattie infettive;
- Le spese per smaltimento di carcasse di selvaggina colpita da TBC o altre malattie infettive relative ad animali abbattuti fuori del territorio della Regione Marche.

4. Criteri di selezione

Non sono previsti criteri di selezione.

5. Importi ed aliquote di sostegno

Il sostegno può essere erogato fino al 100% delle spese ammissibili come definite nel precedente paragrafo, nell'ambito della dotazione finanziaria prevista per ciascuna annualità come indicato al successivo paragrafo 6.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non risultassero sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili, il valore da corrispondere sarà calcolato effettuando un taglio lineare a tutti gli importi ammissibili.

In caso di eventuale stanziamento aggiuntivo verrà erogato un importo aggiuntivo per le domande parzialmente finanziabili o ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 520.000,00 di cui:

- € 120.000,00 sull'annualità 2025,
- € 200.000,00 sull'annualità 2026,
- € 200.000,00 sull'annualità 2027.

DELIBERA

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1797

Approvazione accordo di collaborazione, ex art. 15, L. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Partner del progetto “REG4IA-Hub/Centri regionali I.A. nella Pubblica Amministrazione” per l’avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull’utilizzo di tecnologie innovative

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di accordo, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e le Amministrazioni Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d’Aosta, Regione Campania) per l’avvio del Progetto REG4IA “Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione” finanziato dal Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) - CUP B51F25000580001, allegato 1) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Dirigente del Settore Transizione Digitale ed Informatica della sottoscrizione dell’accordo di cui al precedente punto, adottando lo schema allegato e autorizzandolo, altresì, ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1798

Decreto del Ministro della Salute n. 208 del 01/08/2025 – Fondo per l’assunzione a tempo indeterminato di personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario da destinare ai servizi pubblici per le dipendenze – Assegnazione alle AST - Anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

- Di ripartire ed assegnare alle Aziende Sanitarie Territoriali (AST) la quota del fondo per l’assunzione a tempo indeterminato di personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario da destinare ai servizi pubblici per le dipendenze patologiche, pari a complessivi € 851.593,59 come di seguito indicato:

Fondo 2025	€ 851.593,59
AST AN	€ 170.318,718
AST AP	€ 170.318,718
AST FM	€ 170.318,718
AST MC	€ 170.318,718
AST PU	€ 170.318,718

- Di stabilire che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto le AST devono espletare le procedure concorsuali per l’assunzione a tempo indeterminato di personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario da destinare ai servizi pubblici per le dipendenze o riservarsi la facoltà di procedere all’assunzione delle figure professionali individuate anche attraverso lo scorimento di graduatorie concorsuali vigenti ed efficaci nel rispetto della normativa vigente ed inviare i suddetti atti all’indirizzo PEC:
regione.marche.integrazionesociosanitaria@emarche.it.
- Di stabilire che le risorse per l’assunzione a tempo indeterminato di personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario sono da destinare ai servizi pubblici per le dipendenze patologiche ed ammontano a complessivi € 851.593,59, a carico del Bilancio 2025 – 2027, esercizio 2025, capitolo 2130111320.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1799

L.R. n.1/2019, DGR n.1383/2025 - Approvazione dei criteri relativi all’intervento “Potenziamento e valorizzazione progetti concernenti gli orti sociali” in attuazione del programma annuale per l’invecchiamento attivo 2025, di cui alla DGR n. 1383/2025.”

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri relativi all'intervento “Potenziamento e valorizzazione progetti concernenti gli orti sociali” a favore di persone ultrasessantacinquenni, in attuazione del programma annuale per l'invecchiamento attivo di cui alla DGR n.1383/2025, come riportati nell'Allegato A;
2. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 50.252,20 trova copertura finanziaria nel Bilancio 2025-2027 annualità 2025, come segue:

<i>Capitoli</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo annualità 2025</i>
2120310031	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019	30.151,32
2120310080	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019 – Trasferimenti a Unioni di Comuni	10.050,44
2120310081	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019 – Trasferimenti a ASP	10.050,44

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**ALLEGATO A)****Criteri relativi all'intervento “Potenziamento e valorizzazione progetti concernenti gli orti sociali”, di cui alla DGR n. 1383/2025.****1. Premessa**

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1383 dell'11 agosto 2025 è stato approvato il programma annuale sull'invecchiamento attivo, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della L.R. n.1/2019 *“Promozione dell'invecchiamento attivo”*.

Il programma annuale è il risultato di un percorso partecipato e condiviso con il Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo, istituito ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n.1/2019.

La DGR n. 1383/2025 ha individuato, tra le priorità di intervento, il potenziamento e la valorizzazione dei progetti concernenti gli orti sociali. L'intervento si fonda sui risultati positivi del progetto orti sociali avviato in via sperimentale con la programmazione 2023, di cui alla DGR n.1788/2022.

Elemento di rilevante novità della nuova programmazione è la partecipazione dei giovani alle attività progettuali. L'iniziativa, infatti, intende promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienze tra persone appartenenti a generazioni diverse, ponendo particolare attenzione al rapporto tra anziani e giovani. Le persone anziane possono trasmettere ai giovani le proprie conoscenze e tradizioni agricole, mentre le nuove generazioni possono contribuire con idee, tecniche e sensibilità ambientali, favorendo uno scambio di esperienze capace di generare coesione sociale e appartenenza comunitaria.

Gli orti sociali rappresentano spazi verdi condivisi, nei quali la coltivazione, in particolare quella biologica, diventa strumento di relazione, socializzazione, apprendimento reciproco e coesione comunitaria.

I presenti criteri danno attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 1383/2025, definendone finalità, obiettivi e modalità operative, promuovendo una maggiore integrazione territoriale e l'ampliamento della platea dei soggetti coinvolti.

2. Finalità generali

La finalità principale dell'intervento è quella di valorizzare il ruolo attivo delle persone anziane, favorendo al contempo nei giovani la conoscenza del valore dell'agricoltura, della tradizione contadina e delle pratiche sostenibili. Gli orti sociali, in quanto luoghi di incontro e solidarietà intendono rafforzare il senso di comunità, migliorare la qualità della vita e promuovere la cittadinanza attiva.

I progetti di orti sociali mirano:



- A favorire il benessere psicofisico, l'inclusione sociale, lo scambio intergenerazionale e la partecipazione attiva alla vita della comunità;
- A consolidare, valorizzare e potenziare gli interventi già realizzati in attuazione del precedente programma annuale per l'invecchiamento attivo oppure realizzarne di nuovi, avendo come priorità, in entrambi i casi, il coinvolgimento di nuovi soggetti (partner) nelle attività progettuali;
- A valorizzare la collaborazione e lo scambio di esperienze tra il mondo delle persone anziane e quello dei giovani, sia per sensibilizzare i giovani sul valore dell'agricoltura, in particolare di quella biologica, sia per stimolare le persone anziane a trasmettere ai più giovani i saperi acquisiti e l'importanza di realizzare una produzione locale utilizzando metodi e tecniche tradizionali, dove determinanti sono la passione e la motivazione del "contadino".

3. Obiettivi

L'intervento "Orti sociali" persegue l'obiettivo di favorire la creazione e la valorizzazione di spazi verdi a vocazione sociale, destinati alla coltivazione di ortaggi, frutta, fiori e piante aromatiche secondo principi di sostenibilità e agricoltura, in particolare quella biologica.

L'iniziativa mira a sostenere la trasmissione dei saperi agricoli tradizionali, la conoscenza del territorio e la diffusione di pratiche ambientali responsabili. Attraverso la collaborazione tra generazioni, gli orti sociali intendono promuovere stili di vita sani, basati su una corretta alimentazione, sull'attività fisica moderata e sul rispetto dell'ambiente verso una riscoperta del valore dei prodotti locali e stagionali.

Ulteriore obiettivo è sensibilizzare la popolazione anziana, tramite la realizzazione di orti sociali, alla cura degli spazi pubblici e alla riqualificazione del paesaggio urbano, contribuendo alla creazione di luoghi di incontro accessibili, accoglienti e sostenibili.

4. Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono persone anziane ultrasessantacinquenni residenti o domiciliate nella regione Marche e le loro famiglie.

Sono altresì destinatari indiretti i giovani che partecipano alle attività di scambio e apprendimento intergenerazionale.

5. Soggetti attuatori

L'attuazione dei progetti è affidata agli Ambiti Territoriali Sociali, che assumono il ruolo di soggetti coordinatori e gestori delle risorse. Gli ATS promuovono la costruzione di reti territoriali, coinvolgendo enti locali, scuole, associazioni, cooperative sociali e altri soggetti del territorio interessati alla realizzazione di iniziative condivise.

Per ogni provincia è individuato un ATS capofila, nell'ambito della Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS, ai sensi dall'articolo 8, dell'Allegato A della DGR n. 1486/2024. Gli ATS capofila avranno il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione degli interventi, assicurando



il rispetto dei criteri regionali e la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti. Gli ATS individuati in sede di Conferenza dei coordinatori sono:

PROVINCIA	ATS Capofila
Pesaro-Urbino	ATS 1 – Comune di Pesaro
Ancona	ATS 9 – ASP 9 Jesi
Macerata	ATS 15 – Comune di Macerata
Fermo	ATS 19 – Comune di Fermo
Ascoli Piceno	ATS 23 – Unione dei Comuni Vallata del Tronto

6. Predisposizione dei progetti

Ciascun ATS capofila promuove incontri con gli altri ATS partner della provincia e con gli altri soggetti partner del territorio (enti locali, scuole, associazioni, cooperative sociali e altri soggetti interessati alla realizzazione di iniziative condivise) con l'obiettivo di progettare interventi integrati, diffusi e replicabili, anche complementari tra loro, nei territori coinvolti, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale. La partecipazione dell'ATS capofila non comporta necessariamente la concentrazione delle attività nel proprio territorio.

Per la predisposizione del progetto, la Regione metterà a disposizione un apposito modulo, che sarà adottato con decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Gli ATS capofila insieme ai partner redigono il progetto indicando:

- Le attività, incluse quelle previste per il coinvolgimento dei giovani;
- Il calendario operativo;
- Le modalità organizzative, operative e di coordinamento tra gli ATS;
- Le modalità di individuazione dei beneficiari anziani;
- I soggetti partner coinvolti, definendone ruoli e relative responsabilità;
- Le risorse finanziarie e le modalità di gestione delle stesse, eventuali risorse proprie degli ATS e degli altri partner coinvolti;
- Le attività di monitoraggio e valutazione dei risultati.

7. Attività progettuali

I progetti dovranno prevedere la realizzazione o la valorizzazione di spazi verdi da destinare alla coltivazione condivisa (c.d. orti sociali), promuovendo pratiche di agricoltura, in particolare biologica e sostenibile.

Le attività potranno includere laboratori pratici, percorsi educativi e momenti di socializzazione volti a favorire la conoscenza dell'ambiente, l'educazione alimentare e la cittadinanza attiva.



Gli orti sociali dovranno essere accessibili in modo da poter garantire la partecipazione di tutte le persone, anche con ridotta mobilità.

Gli spazi potranno essere realizzati su aree pubbliche, comunali o altre superfici messe a disposizione da enti o associazioni partner.

I progetti dovranno prevedere:

- a) Attività da svolgersi negli orti sociali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - Coltivazione di ortaggi, frutta, fiori e piante aromatiche, con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'autoproduzione consapevole, in particolare all'agricoltura biologica;
 - Preparazione e manutenzione di orti urbani condivisi, seminature, piantumazioni, coltivazione di ortaggi, frutta, fiori e piante aromatiche;
 - Laboratori pratici e formativi sulla coltivazione, tecniche di giardinaggio, compostaggio e cura del verde urbano;
 - Iniziative di riqualificazione e cura degli spazi pubblici, includendo la pulizia, la manutenzione e il miglioramento estetico degli orti e delle aree circostanti;
- b) Realizzazione di momenti di scambio intergenerazionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - Incontri di scambio intergenerazionale, durante i quali gli anziani trasmettono conoscenze e i giovani introducono nuove idee e pratiche innovative;
 - Attività di sensibilizzazione ambientale sull'alimentazione sana, sulla raccolta differenziata, sulla gestione sostenibile delle risorse idriche e il rispetto della biodiversità, sull'educazione alimentare;
 - Eventi comunitari e momenti di socializzazione, come mercati locali, degustazioni, giornate aperte o attività culturali legate al mondo agricolo e tradizionale;
 - Collaborazioni con scuole e associazioni giovanili, per integrare i progetti con percorsi educativi curriculari o extra-curriculari.

8. Risorse finanziarie

Per la realizzazione dei progetti sono destinate risorse complessive pari ad euro 50.252,20 per il finanziamento di cinque progetti (uno per ciascuna provincia). Le risorse sono ripartite in modo uniforme, assegnando a ciascun progetto un contributo massimo di euro 10.050,44, da erogarsi agli ATS capofila di cui al punto 5.

Gli ATS capofila curano la gestione delle somme assegnate e l'attuazione delle attività previste, in coerenza con le finalità e gli obiettivi dei presenti criteri.

9. Spese ammesse a contributo

Le risorse assegnate ai progetti di orti sociali sono destinate alla copertura delle spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività previste e coerenti con le finalità dei presenti criteri.



Non sono ammissibili le spese di investimento di natura strutturale, le spese per l'acquisto di terreni o immobili, né quelle relative al personale amministrativo.

Non sono ammissibili spese per attività di lucro.

10. Approvazione dei progetti e liquidazione delle risorse

Il Settore Contrasto al Disagio valuterà la coerenza dei progetti trasmessi dagli ATS capofila con le indicazioni contenute nella presente deliberazione, provvedendo all'approvazione degli stessi.

Il contributo pari ad euro 10.050,44 spettante a ciascun ATS capofila sarà liquidato agli stessi con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, nella seguente modalità:

- L'80% ovvero euro 8.040,35 previa verifica ed approvazione del progetto presentato;
- Il 20% ovvero euro 2.010,09, a seguito della presentazione della rendicontazione finale delle spese, previa verifica e approvazione da parte del Settore Contrasto al Disagio.

11. Tempi e modalità di monitoraggio e rendicontazione

I progetti dovranno concludersi entro il 2027.

Gli ATS capofila dovranno presentare alla Regione Marche un monitoraggio intermedio e finale sulle attività realizzate, sui risultati conseguiti e sulle eventuali criticità riscontrate.

I tempi, le modalità operative e i modelli di monitoraggio e rendicontazione saranno definiti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1800

L.R. 28/2008 – Art. 16 e DGR 108/2023 - Centro Regionale di Mediazione dei Conflitti. Criteri per l'utilizzo dei soggetti iscritti nell'Elenco Regionale dei Mediatori dei Conflitti per lo svolgimento dell'attività del Centro Regionale di Mediazione dei Conflitti - CRM - € 75.000,00 – Annualità 2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare i criteri per l'utilizzo e le modalità di contrattualizzazione dei soggetti iscritti all'Elenco Regionale dei Mediatori dei Conflitti per lo svolgimento delle attività del Centro Regionale di Mediazione dei Conflitti ai sensi del comma 4, art. 16 della L.R. 28/2008 così come riportato in Allegato A, ai fini dell'assegnazione degli incarichi ai mediatori, ai sensi della DGR 108/2023;
2. Di stabilire che la scadenza degli incarichi di cui sopra, è subordinata all'avvio del "Centro per la giustizia riparativa nel distretto della Corte d'Appello di Ancona – Regione Marche", come da disposizioni di cui al D.Lgs.150/2022 "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari"; pertanto gli incarichi si concluderanno lo stesso giorno in cui il "Centro per la giustizia riparativa nel distretto della Corte d'Appello di Ancona – Regione Marche" darà avvio alle sue attività, e comunque non oltre il 31/12/2026;
3. Di stabilire che i compensi relativi ai contratti, che avranno le caratteristiche di cui al succitato Allegato A, non supereranno il limite di € 5.000,00 per un costo complessivo sino a concorrenza dello stanziamento di cui alla presente deliberazione;
4. Di stabilire che le disponibilità di risorse regionali destinate all'attuazione del presente provvedimento ammontano a complessivi € 75.000,00 a carico del Bilancio di previsione 2024 – 2026, annualità 2026, in ottemperanza all'Art. 10, comma 3, lettera a, del D. Lgs. 118/2011, come di seguito indicato:
 - € 65.000,00 capitolo 2120410063
 - € 10.000,00 capitolo 2120410064



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITÀ PER L'UTILIZZO DEI SOGGETTI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DEI MEDIATORI DEI CONFLITTI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL CENTRO REGIONALE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI (CRMC) (di cui all'art. 16 comma 4 della L.R. 28/2008 così come modificata dalla L.R. 16/2011)

Premessa

La L.R. 28/2008, così come modificata dalla L.R. 16/2011, prevede all'art. 16 che la Regione promuova attività di mediazione sia in ambito penale che civile attraverso il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti.

Il Centro, istituito presso la struttura regionale competente in materia di politiche sociali, svolge attività di mediazione attraverso mediatori formati dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, o comunque tramite mediatori iscritti nell'elenco Regionale di cui alla DGR 333/2016.

Il Centro è attivo sperimentalmente dal 2006 secondo gli indirizzi operativi dettati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1190/2006. Terminata positivamente la sperimentazione, la Giunta Regionale, con Deliberazione 1485/2011, ha determinato le modalità di conferimento degli incarichi ai mediatori del Centro, i relativi compensi ed i criteri per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di mediazione in sedi diverse da quella del Centro.

Con il presente atto vengono definiti i criteri di utilizzo dei soggetti iscritti nell'Elenco regionale dei mediatori dei conflitti per lo svolgimento dell'attività del Centro Regionale di Mediazione dei Conflitti, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 28/2008, alla luce della recente normativa di cui alla DGR 108/2023.

Rapporti con i mediatori

- Il rapporto tra il mediatore e la Giunta Regionale sarà disciplinato da un contratto di collaborazione professionale di lavoro autonomo, e dovrà essere stipulato ai sensi di quanto disposto dall'Allegato B alla DGR 108/2023 “*D. Lgs. 165/2001, articolo 7, comma 6 – L.R. 18/2021, articolo 25 e 26 – Approvazione delle Linee guida in materia di incarichi a collaboratori esterni e del Disciplinare in materia di conferimento di incarichi di collaborazione esterna*” che, in attuazione dell'articolo 7, commi 6 e seguenti del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Testo Unico in materia di rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni) e nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, definisce i presupposti e le modalità per il legittimo affidamento da parte della Regione Marche di incarichi di collaborazione esterna, con contratti di lavoro autonomo, a persone fisiche esterne all'amministrazione.
- Il contratto sarà predisposto secondo lo schema di cui all'Allegato B2 della già citata DGR 108/2023. In relazione alla scadenza degli incarichi, questa è vincolata all'avvio del “Centro per la giustizia riparativa nel distretto della Corte d'Appello di Ancona – Regione Marche”, come da disposizioni di cui al D.Lgs.150/2022 “Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”, e pertanto si concluderanno lo stesso giorno in cui il “Centro



per la giustizia riparativa nel distretto della Corte d'Appello di Ancona – Regione Marche” darà avvio alle sue attività, e comunque non oltre il 31/12/2026, ai sensi dell’art. 6 del suddetto contratto.

- La sottoscrizione del contratto da parte del mediatore che sia dipendente di una pubblica amministrazione tra quelle di cui all’articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 (*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) è subordinata al rilascio della relativa autorizzazione da parte del datore di lavoro.
- La sottoscrizione del contratto da parte del mediatore richiede altresì la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, nonché di insussistenza di procedimenti penali in corso e carichi pendenti.

Compenso e modalità di pagamento

- Con riferimento al compenso, verrà riconosciuto un corrispettivo massimo di € 5.000,00 per ciascun mediatore.

Tale corrispettivo è costituito dalle seguenti voci di costo:

1. € 100,00 lordi a mediatore nel caso di svolgimento di attività propedeutiche all’assegnazione, avvio e monitoraggio delle mediazioni (es: riunioni, incontri di confronto tra mediatori, supervisioni,)
2. € 300,00 lordi a mediatore per lo svolgimento degli incontri di ciascuna mediazione che preveda un coinvolgimento di non più di due soggetti nella mediazione e tre mediatori; (livello di complessità base);
3. € 400,00 lordi a mediatore per lo svolgimento degli incontri di ciascuna mediazione che preveda un coinvolgimento da tre a cinque soggetti e fino a quattro mediatori (livello di complessità media)
4. € 500,00 lordi a mediatore per lo svolgimento degli incontri di ciascuna mediazione che preveda un coinvolgimento di almeno sei soggetti e fino a cinque mediatori (livello di complessità elevata)
5. Rimborso di eventuali spese di missione: corrisposto nel caso in cui la sede della mediazione sia fuori dalla provincia di residenza del mediatore. I rimborsi sono corrisposti secondo i criteri del rimborso missioni del personale regionale

Si stabilisce che potranno essere contrattualizzati n. 6 (sei) mediatori.

- Con riferimento alle modalità di pagamento, i corrispettivi verranno riconosciuti bimestralmente a seguito della presentazione da parte dei mediatori di apposita dichiarazione di prestazione delle attività di mediazione, nonché della documentazione di spesa fiscalmente valida, ai fini del rimborso delle spese.

A tale proposito, con successivo decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, verrà predisposta specifica modulistica ai fini della presentazione della dichiarazione di prestazione delle attività e delle eventuali spese di missione.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1801

POC Marche 2014/2020 - Attuazione della L.R. 9/2003 art.6, comma 2, lettere da c) a g) – Criteri e modalità per l’assegnazione di fondi POC destinati agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per il consolidamento della rete dei servizi socio-educativi per l’infanzia, l’adolescenza e il sostegno alle funzioni educative e genitoriali - € 500.000,00 Annualità 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) *Di destinare la somma di € 500.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare POC 2014/2020, a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, per il finanziamento delle spese riferite all’annualità 2025, a carico dei Comuni, per il consolidamento della rete dei servizi socio-educativi per l’infanzia, l’adolescenza e il sostegno alle funzioni educative e genitoriali di cui all’art.6, comma 2, lettere da c) a g) della L.R. 9/2003;*
- 2) *Di approvare i criteri e le modalità di riparto del contributo, di cui al presente atto, così come riportato nell’Allegato “A” alla presente deliberazione;*
- 3) *Di stabilire che le risorse di cui al presente atto, afferenti al Programma Operativo Complementare, ammontano complessivamente ad € 500.000,00 e fanno carico al bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025 sul capitolo 2121010193 quanto a € 150.000,00 e sul capitolo 2121010209 € 350.000,00 nell’ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1618 del 10/11/2025.*

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato “A”

Fondi POC 2014-2020

Contributi agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per il consolidamento dei servizi socio-educativi per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alle funzioni educative e genitoriali di cui alla L.R.9/2003

Risorse finanziarie assegnate

Le risorse ammontano complessivamente ad € 500.000,00 ed afferiscono ai fondi di cui al Programma Operativo Complementare POC 2014-2020

Finalità dell'intervento e destinatari del contributo

La Regione Marche con la L.R. n.9/03 e con il relativo Regolamento attuativo n. 13/04 promuove politiche a favore dell'infanzia, l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali attraverso lo sviluppo di una rete di servizi socio-educativi, disciplinandone i requisiti strutturali ed organizzativi, nonché i requisiti professionali del personale in essi operante.

Il presente intervento si realizza attraverso il trasferimento di contributi, destinati agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, per il consolidamento di tale rete di servizi a favore dei minori nella specifica fascia di età compresa tra 3 e 17 anni e delle famiglie, al fine:

- di sostenere attività di carattere educativo, sociale e di sostegno per prevenire difficoltà di socializzazione ritiro sociale, povertà ed emarginazione con particolare attenzione alle situazioni che potrebbero favorire un maggior svantaggio sociale
- promuovere l'offerta di opportunità educative, qualificando gli interventi esistenti e le forme di accompagnamento educativo
- promuovere l'educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo, le loro risorse e la capacità di aiutarsi tra coetanei
- sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento, nello specifico dei genitori

Interventi finanziabili

Sono finanziabili le spese relative alla gestione dei servizi socio-educativi identificati dall'art. 6, comma 2, lettere c), d), e), f), g), della L.R. 9/2003 rivolti a minori in fascia di età 3-17 anni e al sostegno delle funzioni educative e genitoriali per genitori di minori in ogni fascia di età.

- Spazi per bambini, bambine e per famiglie - Sono spazi per bambini, bambine e per famiglie i servizi per l'infanzia destinati al sostegno di iniziative di prevalente interesse ludico, relazionale e socio-culturale, di aggregazione sociale, di reciprocità tra adulti e bambini, nonché di incontro, confronto e formazione fra genitori, figure parentali, o loro sostituti ed educatori del servizio.

- Centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti - Sono centri di aggregazione per bambini, bambine e per adolescenti i servizi, comunque denominati: centri ludici polivalenti, punti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di incontro e altri servizi, che svolgono attività per favorire e promuovere la socializzazione, anche intergenerazionale e la condivisione di interessi e attività culturali.

Per motivate esigenze e specificità dei territori, sono altresì finanziabili le spese relative alla gestione di tipologie di servizi che espletino comunque funzioni a valenza socio-educativa, quale estensione o rimodulazione delle attività pertinenti al servizio in questione. In special modo si fa riferimento a servizi socio-educativi che vengono erogati in maniera temporanea nei periodi extrascolastici estivi e identificabili come "centri estivi".

- Servizi itineranti - Sono servizi itineranti i servizi rivolti a bambini, bambine, adolescenti e famiglie che offrono, in forma non fissa, spazi di incontro e di interazione, nonché un bagaglio socio-educativo e ludico-culturale. Tali servizi sono destinati alle realtà territoriali disagiate.

- Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari - Sono servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari i servizi offerti alle famiglie in modo individuale e limitato nel tempo, per particolari momenti di problematicità familiare e all'interno di un progetto socio-educativo atto a sostenere i diritti del minore e le responsabilità genitoriali. I servizi educativi domiciliari possono essere realizzati:

- a) da educatori, la cui professionalità è individuata dall'ente locale proponente, in base ai requisiti indicati dall' articolo 13 del regolamento regionale n. 13/2004,*
- b) da educatori professionali individuati dall'Ente locale proponente in base alla normativa vigente (elenchi speciali ad esaurimento previsti dalla L.145/2019 per l'educatore professionale c.d. socio sanitario e norme transitorie della L.55/2024 per l'educatore professionale socio pedagogico),*
- c) da persone o da famiglie individuate dall'ente locale proponente, che offrono le necessarie garanzie di capacità educativa.*

- Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali - Sono servizi di sostegno alle funzioni genitoriali le attività previste all'articolo 16 della legge 328/2000 per la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari, promosse dai Comuni singoli o associati

L'intervallo temporale di svolgimento delle attività di cui sopra è: 01/01/2025 – 31/12/2025

Modalità di riparto, di partecipazione ed utilizzo del fondo

Il Fondo complessivo, pari ad € 500.000,00, verrà ripartito tra gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali con le seguenti modalità:

- il 30% verrà suddiviso in maniera uguale tra i 23 Ambiti Territoriali Sociali,
- il 50% verrà ripartito in proporzione al totale della popolazione residente di età 0-17 anni nei Comuni dell'Ambito, secondo le elaborazioni del Settore Controllo di Gestione e Sistemi statistici su Dati Istat - Censimento della Popolazione,
- il restante 20% verrà suddiviso in proporzione all'estensione territoriale di ciascun Ambito Territoriale Sociale.

Gli Ambiti Sociali Territoriali dovranno utilizzare la quota parte del fondo loro assegnata per il consolidamento dei servizi indicati nel "programma di attuazione dei servizi per l'anno 2025" che definiranno ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/2003.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Gli Ambiti Territoriali dovranno garantire una compartecipazione minima pari al 30% del finanziamento regionale.

Le spese finanziabili posso essere ricondotte alle seguenti voci:

- spese per acquisto di beni di consumo, titoli di viaggio,
- spese per personale dipendente e/o per conferimento incarichi (per i costi di ciascun operatore non potranno essere utilizzati finanziamenti di differente provenienza ma aventi le medesime finalità)
- spese per affitto locali e per utenze anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo
- spese per acquisto/noleggio di attrezzature e beni mobili

Ogni tipologia di spesa non potrà essere oggetto di ulteriori finanziamenti di differente provenienza, aventi le medesime finalità: si applica il “princípio di divieto di doppio finanziamento”, affinché non vi sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte di altri fondi e programmi.

Con apposito decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio verranno individuate le quote di contributo spettanti a ciascun Ambito e ripartite sulla base dei criteri di cui al punto *“Modalità di riparto ed utilizzo del fondo”*.

Con il medesimo atto dirigenziale verranno definite le modalità di predisposizione e presentazione alla Regione Marche del programma di attuazione dei servizi, la tempistica di utilizzo dei fondi, nonché le modalità di descrizione dell'utilizzo e rendicontazione del fondo loro assegnato.

Eventuali economie derivanti dagli interventi programmati e conclusi potranno essere riallocate, da parte degli ATS stessi, all'interno di interventi non conclusi. Qualora non fossero riallocabili da parte del singolo ATS, esse verranno recuperate dalla Regione e redistribuite, con apposito decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio, secondo i criteri di assegnazione del presente atto, agli ATS che avranno sostenuto maggiori spese rispetto a quelle coperte dalla somma assegnata inizialmente.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1802

Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026 – Accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività in capo all'Istituto Superiore di Sanità (ISS): delega all'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- *Di aderire alla proposta di collaborazione pervenuta dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per lo svolgimento delle attività di formazione e prevenzione in capo a quest'ultimo nell'ambito del Fondo Alzheimer e Demenze 2024-2026;*
- *Di delegare a tal fine l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) Ancona a partecipare, per conto della Regione Marche, alla realizzazione delle attività previste, secondo le indicazioni fornite da ISS e, per tale scopo, a sottoscrivere l'accordo di collaborazione con l'Istituto ex art. 15 L. n. 241/1990;*
- *Di prendere atto che presso l'AST Ancona sono individuati il coordinatore scientifico delle attività, il referente per l'area formazione e il referente per l'area prevenzione;*
- *Di attribuire conseguentemente all'AST Ancona il ruolo di coordinatore delle attività anche nei confronti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;*
- *Di trasmettere la presente delibera all'Istituto Superiore di Sanità (ISS), agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e all'Agenzia Regionale Sanitaria – Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei luoghi di vita e lavoro per quanto di competenza;*

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1803

D. Lgs. 171/2016 e L. R. 19/2022 - Definizione degli obiettivi dei Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e del DIRMT per l'anno 2025 e approvazione dei criteri relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dagli stessi per l'anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di definire ed assegnare gli obiettivi economici e sanitari per l'anno 2025 agli Enti del Servizio Sani-

tario Regionale, quale direttiva vincolante, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della Legge regionale 19/2022, come risultanti nell'Allegato A;

- 2) di approvare conseguentemente i criteri relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2025, come risultanti nell'Allegato B;
- 3) di stabilire che, per l'attuazione degli obiettivi di cui al punto 1), gli Enti del SSR dovranno fare riferimento al bilancio preventivo economico 2025 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2015 del 20.12.2024.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1804

L.r. 15/1994 – Modifica dell'allegato 1) della DGR 1194/2023 in merito all'estensione della proroga concedibile per la rendicontazione dei contributi di investimento relativi al Programma quinquennale per le aree protette (PQUAP) 2021-25 annualità 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare il punto 2 “Modalità di assegnazione e liquidazione dei contributi” dell’Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1194 del 7 agosto 2023, relativo al termine della proroga concedibile per la trasmissione della rendicontazione dei contributi di investimento concessi nell’ambito del PQUAP 2021-25 per l’annualità 2023, sostituendo le parole “non superiore a 60 giorni” con le parole “non oltre il 31 ottobre 2026”.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1805

Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2025/2026 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente

nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di approvare, in attuazione del Piano di Azione di cui alla DACR 52/2007, le misure contingenti 2025/2026 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva di cui alla DAALR 116 del 9/12/2014, contenute nell'Allegato A alla presente deliberazione, le quali sono demandate all'attuazione dei Sindaci mediante propri provvedimenti

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1806

D.Lgs. 152/2006 – Parte Quarta, Titolo V – Art. 239, comma 3 - Inquinamento diffuso e valori di fondo - Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Marche e l'ARPAM per ripristinare la rete piezometrica nelle aree di indagine individuate per garantire la piena funzionalità dei punti di monitoraggio per il campionamento e l'analisi delle acque sotterranee al fine dell'individuazione dei valori di fondo e dell'inquinamento diffuso nelle acque sotterranee in un'area del territorio nel Comune di Fabriano (AN).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Marche e l'ARPAM per ripristinare la rete piezometrica nelle aree di indagine individuate per garantire la piena funzionalità dei punti di monitoraggio per il campionamento e l'analisi delle acque sotterranee al fine dell'individuazione dei valori di fondo e dell'inquinamento diffuso nelle acque sotterranee in un'area del territorio nel Comune di Fabriano (AN), di cui all'Allegato A;
2. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto ammonta a complessivi € 34.989,92 ed è garantito a

carico del Capitolo di spesa n. 2090810040, a valere sul Bilancio regionale 2025/2027, Annualità 2025;

3. di autorizzare il dirigente del Settore “*Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere*” alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1 con facoltà di apportare le modifiche non sostanziali del testo che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1807

PR FESR MARCHE 2021/2027 - approvazione dello schema di addendum alla convenzione sottoscritta in data 25/01/2024 per la realizzazione dell'intervento denominato “Realizzazione di scogliere emerse litorale di Scossicci (I stralcio)” Comune di Porto Recanati (MC) ” da sottoscrivere tra Regione Marche e Comune di Porto Recanati.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare lo “Schema di addendum alla convenzione per la realizzazione dell'intervento denominato “Realizzazione di scogliere emerse litorale di Scossicci (I stralcio)” Comune di Porto Recanati (MC) sottoscritta in data 25/01/2024” di cui all'allegato 1, da sottoscrivere tra Regione Marche e Comune di Porto Recanati, per la realizzazione dello stesso intervento, nell'ambito della programmazione comunitaria PR FESR MARCHE 2021/2027.
2. Di incaricare il dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche, alla sottoscrizione dell'addendum, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie ai fini della stipula.
3. Di quantificare l' onere derivante dalla assegnazione di un ulteriore contributo per l'attuazione dell'intervento 2.4.3.1 “Realizzazione di scogliere emerse litorale di Scossicci (I stralcio) - Comune di Porto Recanati (MC)” in complessivi € 1.000.000,00, nei limiti delle somme stanziate dal piano finanziario del PR FESR 2021/2027.

		spesa
capitoli	tipologia fondi	Anno 2027
2090920063	UE 50%	€ 500.000,00
2090920064	Stato 35%	€ 350.000,00
2090920065	Regione 15%	€ 150.000,00
		€ 1.000.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1809

D.L. 39/2009, art. 11; L.R. 35/2012 – Microzonazione sismica - approvazione dello schema di accordo tra Regione Marche e C.N.R. - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria e dei criteri per l'individuazione delle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, lo schema di accordo tra Regione Marche e C.N.R. - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria, secondo quanto riportato nell'allegato A;
2. di autorizzare alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto il Presidente o Assessore delegato, con facoltà di apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale, che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
3. di approvare, in attuazione della legge regionale 35/2012, i criteri per l'individuazione delle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico relative agli studi di approfondimento di Livello 3 sulle Zone di Attenzione per liquefazione, secondo quanto riportato nell'allegato B;
4. di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari complessivamente a € 242.000,00

è garantito dai seguenti stanziamenti sul bilancio 2025-2027:

Capitoli di spesa	Annualità 2025
2110110158	€ 42.000,00
2110110085	€ 200.000,00
Tot.	€ 242.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1809

DGR 764/2024; DD MASE 422/2024 – Contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – Addendum Quarto Programma CEM – Approvazione della proposta progettuale integrativa e approvazione dello schema integrativo alla convenzione tra Regione Marche e Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare la proposta progettuale di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione quale integrazione al “Progetto per la creazione di servizi WEB GIS di consultazione delle pressioni e degli impatti generati da installazioni che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” approvato con DGR 764/2024, in conseguenza dell'ulteriore finanziamento di € 3.760,88 pervenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, concesso con decreto direttoriale n. 422 del 29/11/2024 (Addendum al Quarto Programma CEM);
2. Di approvare, in conseguenza del finanziamento di cui sopra, le necessarie modifiche alla “Convenzione tra la Regione Marche e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) per l'attuazione delle attività connesse al programma CEM”, repertoriata al Reg. Int. con il n. 3848 del 20/06/2024, secondo lo schema di cui all'**Allegato B** alla presente deliberazione.
3. di incaricare il Dirigente della Direzione Ambiente

e risorse idriche alla sottoscrizione delle modifiche alla convenzione di cui al punto 2, con la facoltà di apportare al testo della stessa eventuali integrazioni e modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

4. di prendere atto che l'onere derivante dalla sottoscrizione della presente deliberazione, pari a € 3.760,88, è garantito dal bilancio 2025/2027 a carico del capitolo di spesa n. 2090810013 correlato al capitolo di entrata n. 1201010313, accertamento n. 772/2026, annualità 2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'alle^gato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1810

PR FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani Scheda OS 4.a (1) servizio civile – campo di intervento 136 – Linee guida per l'emanazione di un Avviso pubblico per la ricerca di operatori volontari da avviare nei progetti di servizio civile regionale. Anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare le linee guida per l'emanazione di un Avviso pubblico per la ricerca di n.392 operatori volontari da avviare nei progetti di servizio civile regionale, anno 2025, di cui all'Allegato "A".
- Di stabilire che la copertura finanziaria, per un importo complessivo pari a € 2.664.988,48 garantita dalle risorse PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Giovani, Scheda OS 4.a (1) servizio civile – campo di intervento 136 che, in ragione del principio di competenza finanziaria di cui all'art. 3 allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i risulterà esigibile secondo il seguente cronoprogramma:
 - Anno 2025 € 399.748,27
 - Anno 2026 € 1.889.643,84
 - Anno 2027 € 375.596,37
- Di autorizzare il Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport a procedere ad eventuali variazioni dei cronoprogrammi finanziari al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in

termini di esigibilità nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



Regione Marche Giunta Regionale

Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione
Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

ALLEGATO "A"

PR FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani Scheda OS 4.a (1) servizio civile – campo di intervento 136 – Linee guida per l’emanazione di un Avviso pubblico per la ricerca di operatori volontari da avviare nei progetti di servizio civile regionale. Anno 2025.

Finalità dell’intervento

Nell’ambito della programmazione PR FSE+ 2021/2027 la Regione Marche ha individuato l’Asse Giovani a cui destinare specifici interventi programmati per favorirne l’inserimento occupazionale o quanto meno il ritorno alla vita attiva. Tra questi si inserisce il servizio civile regionale, istituito dalla Regione Marche con L.R. del 23 febbraio 2005 n. 15, quale espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata.

Per tale motivazione Regione Marche intende proseguire l’esperienza avviata con i precedenti progetti di servizio civile regionale, gestiti nell’ambito del Programma Nuova Garanzia Giovani, e vuole finanziare il servizio civile regionale con fondi PR FSE+ 2021/2027 come individuati nel Documento attuativo del PR FSE+ 2021/2027– Asse Giovani Scheda OS 4.a (1) servizio civile – campo di intervento 136, che si distingue per essere una “*palestra civica*” e uno strumento innovativo di inserimento lavorativo per i giovani, capace di adattarsi con più flessibilità ai cambiamenti in corso.

Lo stesso non si configura giuridicamente come “rapporto di lavoro” ma è uno strumento formativo che si attua concretamente attraverso lo svolgimento di esperienze finalizzate all’acquisizione e/o all’aggiornamento di competenze e professionalità.

Tipologia di intervento

La Regione Marche, nell’ambito dell’Avviso disciplinato con le presenti Linee guida, intende promuovere la selezione di **n. 392** operatori volontari da impiegare in progetti di servizio civile regionale per l’anno 2025, selezionati ed individuati a seguito di Avviso pubblico per la presentazione dei progetti d’intervento di servizio civile regionale per gli anni 2025 e 2026 approvato con Decreto n. 165/IISP del 30/6/2025 ed indicati nella graduatoria finale di merito approvata con Decreto n. 252/IISP del 6/10/2025.

L’intervento si inquadra nell’ambito del PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Giovani, Scheda OS 4.a (1) servizio civile – campo di intervento 136.

Soggetti ammessi a presentare domanda

Le domande possono essere presentate esclusivamente da giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, oppure di altri Paesi membri dell’Unione Europea o di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante nelle Marche e apolidi purché regolarmente soggiornante nelle Marche,
- b) residenza o domicilio nella Regione Marche,
- c) avere una età compresa tra i 18 e i 28 anni (dal giorno del compimento del 18° anno al giorno antecedente il compimento del 29° anno);
- d) essere giovani disoccupati (ai sensi del combinato disposto dall’art.19 del D.lgs. n. 150/2015 e dell’art. 4, co. 15-quater del D.lgs. n. 4/2019 e successive modifiche e integrazioni) o inattivi alla data di presentazione della domanda e alla data di inizio servizio,
- e) non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo oppure ad una pena, anche di entità inferiore, per un delitto contro la

Via Tiziano n. 44 (Palazzo Leopardi) - 60125 Ancona
Tel +39 071 806 3723

P.IVA 00481070423 – CF 800008630420

MAIL: settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it
PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it



Regione Marche Giunta Regionale

Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione
Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati, possono presentare istanza di partecipazione anche:

- i giovani che siano stati esclusi dal servizio civile regionale, a causa del superamento dei giorni di malattia previsti, a condizione che il periodo del servizio prestato (compresi i giorni di malattia) sia stato inferiore al 50% della durata prevista nel contratto o i giovani che abbiano inviato la propria rinuncia all'avvio del servizio civile in occasione di precedenti avvisi pubblici;
- le operatrici volontarie ammesse al servizio civile in occasione di precedenti selezioni e successivamente poste in astensione per gravidanza e maternità, che non hanno completato il 50% dei giorni di servizio, al netto del periodo di astensione, purché in possesso dei requisiti sopra indicati;
- i giovani che abbiano già svolto (concluso) il "servizio civile universale";
- i giovani che abbiano già prestato servizio in un progetto finanziato dal PON-IOG "Garanzia Giovani" a condizione di aver regolarmente concluso il servizio;

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e alla data di inizio servizio e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono candidarsi i giovani che:

1. appartengano ai corpi militari e alle forze di polizia;
2. al momento della presentazione della domanda intrattengono o abbiano intrattenuto nei dodici mesi precedenti, per un periodo superiore a tre mesi, con l'Ente di accoglienza, un qualsiasi rapporto di collaborazione o di lavoro, ivi compresa l'ipotesi di stage retribuito;
3. abbiano già prestato o stiano prestando il servizio civile regionale ovvero abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, salvo quanto previsto nei capoversi precedenti;
4. stiano prestando il servizio civile universale.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'attuazione di tale intervento ammontano a complessivi € 2.664.988,48 a valere sul PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Giovani, Scheda OS 4.a (1) servizio civile – campo di intervento 136.

Contributo concedibile

Ai giovani impiegati nel progetto d'intervento saranno riconosciuti:

- un assegno mensile di € 519,47, salvo la rivalutazione operata ogni biennio dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;
- un percorso formativo;
- una copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del servizio civile regionale.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani volontari, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

Via Tiziano n. 44 (Palazzo Leopardi) - 60125 Ancona
Tel +39 071 806 3723

P.IVA 00481070423 – CF 800008630420

MAIL: settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it
PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it



Regione Marche Giunta Regionale

Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione
Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

Gli importi percepiti sono considerarsi redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c-bis del TUIR e concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente ai sensi dell'art. 8, comma 1 del TUIR.

Durata dei progetti d'intervento e posti disponibili

I progetti d'intervento avranno una durata di 12 mesi e un orario di servizio settimanale degli operatori volontari di 25 ore, articolato su un minimo di 4 giorni ed un massimo di 6 giorni di servizio a settimana.

I posti complessivamente disponibili per questo Avviso sono pari a **392** operatori volontari.

Modalità attuative

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Decreto del dirigente della struttura regionale competente in materia di servizio civile.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM 2).

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 15, dall'Ente che realizza il progetto prescelto, secondo i criteri e le procedure approvate dalla Regione Marche, al fine di verificare l'idoneità e la compatibilità degli stessi allo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La Regione, sulla base delle graduatorie formulate dagli enti, provvederà mediante decreto all'individuazione dei destinatari (idonei selezionati) e alla determinazione dell'avvio dei progetti.

I termini e le modalità di presentazione delle domande all'Avviso pubblico per la ricerca di operatori volontari da avviare nei progetti di servizio civile regionale e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla valutazione delle stesse, saranno successivamente dettagliati con Decreto del dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e Sport.

Criteri di valutazione

La valutazione è effettuata in ottemperanza di quanto stabilito dalla DGR n. 1264/2025 "Revisione della DGR n. 1625 del 28 ottobre 2024 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027" e sulla base dei seguenti indicatori:

Non essendo possibile utilizzare il criterio di selezione relativo alla "qualità" perché il finanziamento non è subordinato alla presentazione di un progetto, ma esclusivamente alla presentazione di una domanda di finanziamento, si terrà conto del solo criterio dell'efficacia.

Criteri	Indicatori di dettaglio	Pesi
Efficacia potenziale (peso 100)	Titolo di Studio (STU)	30
	Competenze motivazionali (CVM) finalizzate al perseguitamento degli obiettivi FSE indicati nel progetto	60
	Condizione occupazionale dei destinatari (COP)	10

Via Tiziano n. 44 (Palazzo Leopardi) - 60125 Ancona
Tel +39 071 806 3723

P.IVA 00481070423 – CF 800008630420

MAIL: settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it
PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it



Regione Marche Giunta Regionale

Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione
Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

La graduatoria dei soggetti beneficiari sarà definita assegnando a ciascun candidato un punteggio sui singoli indicatori previsti, normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori (ossia dividendo il punteggio assegnato al singolo candidato sul singolo indicatore per il valore massimo che il punteggio dello stesso indicatore può assumere), moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

Sono dichiarati idonei a svolgere il servizio civile i candidati che abbiano ottenuto un punteggio totale normalizzato e ponderato pari o superiore a 60/100.

A parità di punteggio è prioritariamente preferito il candidato che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento all'indicatore "competenze motivazionali (CVM)" in relazione a quanto previsto dal vigente documento attuativo del POR FSE+ 2021/2027 (DGR n. 1264/2025) e, in caso di ulteriore ex aequo, il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127, come modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1815

Modifica del Programma triennale 2025/2027 degli acquisti di beni e servizi della Regione Marche, approvato con DGR n. 401 del 24/03/2025 ai sensi dell'articolo 37 comma 6 del decreto legislativo n. 36/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare la modifica del Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi della Regione Marche, come indicato nei seguenti allegati:
 - la scheda G della DGR n. 401 del 24/03/2025 viene sostituita dalla scheda G allegata al presente atto;
 - la scheda H della DGR n. 401 del 24/03/2025 viene sostituita dalla scheda H allegata al presente atto.
- Di riservare all'indizione delle singole procedure contrattuali la puntuale determinazione degli elementi essenziali dei contratti previsti dalla programmazione oggetto del presente provvedimento.
- Di prevedere che il programma triennale potrà essere modificato e aggiornato secondo quanto previsto dell'Allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023 e su apposita richiesta da parte delle strutture regionali interessate.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1816

Art. 21 L.R. n. 18/2021 – Parziali modifiche alle deliberazioni n. 682 del 05/05/2025 e n. 1066 del 08/07/2025 – Soppressione e istituzione di alcune posizioni non dirigenziali nell'ambito dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare parzialmente le deliberazioni n. 682 del 5 maggio 2025 e n. 1066 del 8 luglio 2025, sopprimendo e contestualmente istituendo, ad invarianza di budget finanziario e di onere di spesa a carico del bilancio regionale, le posizioni non dirigenziali

indicate nell'Allegato A alla presente deliberazione nell'ambito del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione e del Dipartimento Sviluppo economico con le tipologie, graduazioni e fasce retributive, indicate nello stesso Allegato A, in conformità al Regolamento per la disciplina degli incarichi di Elevata qualificazione della Giunta regionale approvato con deliberazione n. 1460 del 9 ottobre 2023;

- di specificare il contenuto delle declaratorie di ciascuna posizione non dirigenziale istituita, come indicato nell'Allegato B al presente atto;
- di incaricare il Segretario generale di attivare la procedura di affidamento degli incarichi di posizioni non dirigenziali di cui all'Allegato A, attraverso la pubblicazione sulla intranet regionale di specifico avviso come previsto all'art. 6 del sopracitato Regolamento;
- di fissare la decorrenza degli incarichi di posizioni non dirigenziali a far data dal 1° gennaio 2026 fino al 20 maggio 2028;
- di stabilire che la spesa complessiva annua, comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, è di presunti € 123.039,00. Trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse saranno rese disponibili dalle leggi di bilancio.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1817

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:
 - 1) Euro 2.188,68 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale Amministrativo delle Marche con Sentenza n. 853/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 280/2025;
 - 2) Euro 2.031,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice

di Pace di Pesaro con Sentenza n. 163/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 775/2022;

3) Euro 1.637,94 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Macerata con Sentenza n. 571/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2691/2024;

4) Euro 1.021,38 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Fermo n. 208/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2076/2019;

5) Euro 723,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Camerino conciliazione del 17/05/2018 resa nel giudizio rubricato al R.G.

n. 321/2016;

6) Euro 907,20 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Fermo con Sentenza n. 184/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 46/2021;

7) Euro 2.655,90 a titolo di spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ancona con Sentenza n. 762/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1868/2022;

8) Euro 380,64 a titolo di spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Fermo con Sentenza n. 321/2022, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 941/2020;

9) Euro 507,52 a titolo di spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Macerata con Sentenza n. 392/2021, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1032/2019;

10) Euro 1.637,94 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con Sentenza n. 82/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 372/2023;

11) Euro 8.188,68 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale Amministrativo delle Marche con Sentenza n. 227/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 136/2025;

12) Euro 8.188,68 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale Amministrativo delle Marche con Sentenza n. 226/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 133/2025;

per un importo complessivo pari ad Euro 29.726,56;

- di dare atto che l'importo di Euro 29.726,56, a carico della Regione Marche trova copertura nello stanziamento del capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato “*Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche – spesa obbligatoria*” del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2024, n. 2050;

- di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquisienza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1818

TAR Marche. Ricorso acquisito al prot. n. 1458 216 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 18.11.2025. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1819

TAR Marche. Ricorso acquisito al prot. n. 1458 215 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 18.11.2025. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1820

Tribunale di Macerata. Atto di citazione acquisito al prot. n. 1327712/2025. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1821

Tribunale di Macerata. Atto di citazione in riassunzione ex art. 392 c.p.c. acquisito al n. 1328966/2025 del Registro unico della Giunta Regionale. Affidamento incarico Avv. Gabriele Giantomassi

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DELIBERA**Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1822**

Approvazione del Protocollo operativo per la gestione sanitaria dei Centri Territoriali di Pronto Intervento e Recupero Animali del Centro di Recupero di Animali Selvatici (CRAS) e per la gestione delle carcasse di animali selvatici e dei campioni provenienti da fauna selvatica in difficoltà rinvenuti sul territorio della Regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in attuazione del Piano socio sanitario 2023-2025, il documento tecnico “Protocollo operativo per la gestione sanitaria dei Centri Territoriali di Pronto Intervento e Recupero Animali del Centro di Recupero di Animali Selvatici (CRAS) e per la gestione delle carcasse di animali selvatici e dei campioni provenienti da fauna selvatica in difficoltà rinvenuti sul territorio della Regione Marche”, in attuazione del D. Lgs. n. 134/2022 in combinatoria disposto con la Delibera di Giunta n. 1750 del 17/12/2018 e la Delibera di Giunta n. 1921 del 12 dicembre 2023, così come riportato nell’allegato “A”;
- di dare mandato ai i Centri Territoriali di Pronto Intervento e Recupero Animali del CRAS e alle AAS-STT territoriali di attuare quanto previsto nell’Allegato A, che costituisce atto d’indirizzo regionale relativamente alle attività di gestione sanitaria dei centri di recupero di animali selvatici (CRAS) e di gestione delle carcasse di animali selvatici e dei campioni provenienti da fauna selvatica in difficoltà.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1823

Assegnazione alle Aziende Sanitarie Territoriali di risorse finalizzate alla realizzazione di investimenti - parziale modifica e rettifica delle DGR n. 465/2025, n. 548/2025 e n. 1076/2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

1. di sostituire il secondo punto del dispositivo della DGR n. 465 del 31/03/2025 relativa all’assegnazione all’AST Macerata del finanziamento a copertura dei lavori di adeguamento edile ed impiantistico presso i Presidi Ospedalieri di Macerata e Civitanova Marche, con il testo seguente:

“che l’onere derivante dal presente atto è a carico delle disponibilità del bilancio regionale 2025-2027, iscritte sui capitoli di spesa e per gli importi di seguito indicati:

- annualità 2025, capitolo 2130520591, per € 1.391.328,44;
- annualità 2026, capitolo 2130520593, per € 1.226.150,00;”;

2. di sostituire il secondo punto del dispositivo della DGR n. 548 del 17/04/2025 relativa all’assegnazione all’AST Ancona del finanziamento per la realizzazione del Centro formativo regionale avanzato di ecografia ostetrico-ginecologica presso il Presidio Ospedaliero di Loreto, con il testo seguente:

“che l’onere derivante dal presente atto pari ad € 55.000,00 è a carico delle disponibilità del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025, iscritte sul capitolo di spesa 2130520597;”;

3. di sostituire il secondo punto del dispositivo della DGR n. 1076 del 08/07/2025 relativa all’assegnazione all’AST Macerata delle risorse finalizzate all’acquisto di apparecchiature di Diagnostica immagini, con il testo seguente:

“che l’onere derivante dal presente atto è a carico delle disponibilità del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025, iscritte sul capitolo di spesa 2130520594 per l’importo di € 1.053.671,56;”.

Deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2025, n. 1824

Art. 28 L.R. n. 18/2021. Segreteria dell’assessore della Giunta regionale Giacomo Bugaro. Proroga della nomina di n. 1 addetto esterno.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare l’incarico di addetto presso la segreteria dell’assessore Giacomo Bugaro, del Sig. Enrico Di Marino, unità esterna all’amministrazione, ai sensi dell’articolo 28 della legge regionale n. 18/2021, fino al 31.12.2026,
- di stabilire che lo stesso incarico termina comunque

con la cessazione dall'ufficio del componente della Giunta regionale che lo ha proposto, salvi i casi di cui all'art. 2119 del c.c.;

- di propagare, per l'effetto, il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato, mediante la sottoscrizione di specifica proroga al contratto di lavoro a tempo pieno già sottoscritto;
- di confermare che il trattamento economico omnicomprensivo annuo spettante per la proroga dell'incarico, tenuto conto del titolo di studio posseduto, è pari a € 31.218,73, ed è determinato in applicazione delle voci retributive fissate dal CCNL Funzioni locali vigente e secondo i relativi importi definiti in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- di stabilire che la spesa complessiva annua derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, è di presunti € 44.092,88. Trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse saranno rese disponibili dalle leggi di bilancio.

Deliberazione della Giunta regionale del 11 dicembre 2025, n. 1825

D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Proposta di deliberazione del Consiglio - Assemblea legislativa regionale concernente "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 della Regione Marche".

Deliberazione della Giunta regionale del 11 dicembre 2025, n. 1826

Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)"

Deliberazione della Giunta regionale del 11 dicembre 2025, n. 1827

Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Bilancio di previsione 2026/2028"

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- per e-mail al seguente indirizzo
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- per pec al seguente indirizzo:
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)